

Carl Alanson Whitaker - USEFULNESS OF NON PRESENTING SYMPTOMS

Testo video

Presentazione

CW- Mi ha incuriosito la rivista che mi hai dato.

Mi pare di aver capito che il piano sia di parlare della famiglia tra me e il terapeuta per una mezz'ora davanti a voi. Vorrei spiegarvi perché l'idea mi ha fatto drizzare i peli dietro il collo. Per primo voglio dirvi quanto fossi spaventato di questo incontro quando questa mattina mi sono svegliato alle 3 ed ho pensato alle cose che volevo dire, di cui però ora non ricordo nulla. Ma spero che voi siate spaventati, penso che lo siate, se non è così se non vi spaventa incontrare una nuova famiglia, o mentre state per fare un nuovo colloquio con una vecchia famiglia, dovrete cercare aiuto da un consulente.

E vi dirò perché penso che sia così: la differenza tra la famiglia, il paziente ed il Terapeuta è la differenza tra una persona vera e una falsa. Noi siamo attori con un ruolo deliberatamente strutturato. Non siamo persone vere nella nostra funzione di terapeuti. Lo facciamo di proposito, artificialmente e uno dei pericoli di essere terapeuta è la tentazione di adottare i pazienti e questo è molto triste ed è un serio errore che vi farà salire il battito cardiaco del 20%. Perciò la cosa più importante è essere coscienti che siete artificiali, che dovrete aver paura, che dovrete riconoscere il fatto che siete sempre quelli che sbagliano, la famiglia, i pazienti non sbagliano mai. Noi sbagliamo con loro ed è un nostro problema e dobbiamo assumercene la responsabilità.

Voglio dirvi qualcosa riguardo ad oggi. prima di tutto quella che vedrete non è una terapia familiare. Questa è una consulenza. Il Terapeuta che ha lavorato con questa famiglia, è per voi secondo la mia metafora, "la madre". La persona che si prende cura, e cura e cura; la persona che da supporto, che prova a dare aiuto. Il Consulente è un altro terapeuta che si occupa del processo di relazione tra il Terapeuta e la famiglia. Immagino sia necessario dire che io credo che la famiglia sia un organismo, non un insieme di individui. Ma ancora di più, non credo proprio che esista qualcosa definibile come "individuo", Io penso agli individui come frammenti di una famiglia. Ma il nostro ruolo, il suo ruolo come terapeuta è quello di essere, se volete usare una nuova metafora, di quella che spesso uso, poiché all'inizio ho studiato da medico, è che lui è l'anestesista e io entro come chirurgo. E questa è un'esperienza davvero unica e se non siete mai stati consulenti dovete preparare un piano condiviso con gli altri attori presenti sul palcoscenico che chiamiamo Terapia Familiare così che tu possa essere il Consulente: il padre che arriva dopo che la madre si è occupata della famiglia tutto il giorno ed aggiungere 2 centesimi per poi uscire di scena e la madre riprende il duro lavoro il giorno seguente, solitamente non prestando alcuna attenzione a quello che hai fatto. Ma potete essere molto utili alla famiglia, al paziente, perché siete intellettualmente più competenti, siete molto più creativi e siete molto meno ... imprigionati dalla responsabilità, dal senso di empatia, dal senso di appartenenza da cui il Terapeuta è ... stressato e ... vincolato. Quindi questa sarà una consulenza.

L'altra cosa che volevo dire è che non voglio parlare alle spalle della famiglia perché voglio che loro abbiano l'esperienza di sentire il tono della voce ed il funzionamento dei muscoli del terapeuta quando parla con me di loro di fronte a loro. La migliore metafora che ho a riguardo è che sia come sentire vostro padre che parla col vicino della vostra partita di tennis. Lo vedete in modo diverso, è una distanza diversa, una diversa... qualità della comunicazione, perciò voglio che tutti i commenti che il Terapeuta fa con me riguardo alla famiglia siano

qualcosa che loro possono ascoltare. Così che poi lo ascoltino in modo molto differente. Il mio concetto dei nostri ruoli, del suo e del mio, è che lui sia un genitore adottivo e l'idea davvero unica, che mi entusiasma dagli ultimi due anni, è che l'idea del genitore adottivo è vincolata nel tempo. Ciò vuol dire che noi siamo entrambi artificiali in questo senso. Ma naturalmente il figlio adottivo è molto meno artificiale della madre e del padre adottivi. Ma la relazione tra il padre adottivo e la madre adottiva è unica e differente in generazione. C'è anche l'affascinante idea che la famiglia monogenitoriale sia un inganno psicologico che la nostra cultura sta evolvendo; non esiste una cosa come la famiglia monogenitoriale. Fino a quando non cloneremo i bambini ci saranno sempre due genitori, ora la questione che uno manchi o che sia stato cacciato o che prenda il sopravvento è davvero preoccupante per me perché implica un particolare tipo di distorsione generazionale in cui, la persona più anziana la madre, fa credere che lei sia della stessa generazione del figlio, e il figlio crede di essere della stessa generazione della madre, se volete usare lo stesso pattern e questo diventa uno scambio molto malato e un problema molto scomodo per ognuno di loro. Infatti... se posso dirlo crudamente per il momento penso ad esso come ad un incesto psicologico una intimità transgenerazionale che non appartiene alla famiglia sana che sogno.

Suppongo che il suo riassunto durerà circa 10 minuti e che lui non sia responsabile di qualsiasi cosa faccia io. Lui è libero di dire a loro di non avere alcuna idea di ciò che farò e che non se ne prende la responsabilità e che se l'avesse saputo, non mi avrebbe mai più parlato. Vuoi chiedermi qualcosa?

T- Su cosa?

CW- Su tutto!

T- Per ora non ho domande.

CW- Bene. Augurateci buona fortuna. Fatemi dire, molto seriamente, che questa è, almeno per me, un'esperienza creativa, non è preparata, spero che funzioni, e sono consapevole che potrebbe essere un fiasco totale e voglio che sappiate che io ho rispetto per la famiglia, io sono un estraneo in ogni famiglia che incontro, non c'è modo di appartenere, non c'è modo che si fidino di me, non c'è modo che io mi fidi di loro, e la questione è quanto ognuno di noi voglia correre il rischio. Si può essere affascinati dall'idea della fiducia. Ma è ridicolo. Non può esistere. Siete paranoici se non sapete come stanno le cose! per questo chiedo il vostro supporto e augurateci buona fortuna.

Consulenza

CW= Carl Whitaker

T= Terapeuta

L= linda

N= madre di Linda

A= Alan

D= Dwayne

CW- Aggiornami sul lavoro svolto e a che punto siete...

T- Ti presento la famiglia Lei è Linda Lui è Alan

CW- Ciao Lui è Dwayne e lei è la signora Lubinsky che non ho mai visto nei precedenti incontri

CW- Lei è la nonna?

T- Si Vedo questa famiglia da 16 sedute per un problema principalmente di controllo sui bambini Una informazione rilevante è che il padre morì 1 anno e tre mesi fa, e non sono sicuro che nessuno di loro fin ora abbia fatto i conti con questa morte ma questo è solo il mio parere

CW- si, si

T- Penso di aver notato che quando Alan e la madre litigano non sia un litigio reale è più un gioco d'intimità per dimostrarsi affetto

CW- Come un litigio tra marito e moglie

T- Sì proprio come marito e moglie

CW- Lui è troppo giovane per essere un marito Non pensi di essere troppo giovane per essere suo marito?

A- Sì

CW- E non puoi dover sposare qualcuno addirittura senza cerimonia. E cosa pensi stia succedendo e come pensi sia accaduto?

T- Io penso che la madre sia brava ad occuparsi della famiglia sta facendo un buon lavoro in questa brutta situazione Penso che la signora voglia poter lavorare ma se viene spinta lei dice di non poter lavorare perché non sa chi si occuperebbe dei bambini

CW- Questo sarebbe un secondo lavoro, mentre si sta occupando dei bambini per questo non sta facendo due lavori Sarebbe interessante sapere quale dei due è il lavoro nero se quello coi bambini o quello dove guadagni soldi.

CW- Cosa significa lei per te? Che sensazione ti dà lei a pelle? O tutti loro?

T- Ciò che lei è per me...

CW- come persona, nella tua fantasia

T- Ahh, mi piace Linda, è una persona deliziosa ha senso dell'umorismo e anche in una situazione come questa sa riderci su e farci dell'umorismo e io lo apprezzo

CW- riesci a intuire da lei su come era sua madre?

T- veramente no. Non ne abbiamo parlato molto

CW- Vi siete concentrati prevalentemente su come lei abbia acquisito il doppio ruolo di madre e padre verso i suoi figli, invece che indagare sul resto della sua vita

CW- Cosa speravi venisse fuori da questo incontro?

T- Sono stato incapace di aiutarli a fare i conti con la morte del padre e marito e questo ha stimolato i comportamenti ossessivi del ragazzo e sento di essere stato inefficace nel tentare di ...

CW- stai aspettando che lei trovi il coraggio di affrontare il problema di fronte ai bambini!?

T- Sì

CW- Ha qualcosa da aggiungere a ciò che dice lui dei vostri 16 incontri?

L- Sta facendo un buon lavoro, mi sta insegnando ad essere un genitore Quando Bob morì trattai i bambini da adulti Non facevo niente senza chiedere il loro permesso e lui mi ha aiutato veramente molto.

CW- Ci si deve sentire soli ad essere il genitore che costringe i figli a fare i figli

L- Sì

CW- Hanno svolto bene il ruolo di padre e madre i bambini quando le cose erano complicate per te? Ti hanno coccolato e confortato?

L- No

CW- No? Ahh Cosa avete di sbagliato per cui non fate da madre a vostra madre, quando lei sta male? Penso che sia divertente perché ciò vi renderebbe la vostra stessa nonna ma penso che non condividiate

A- E' una cosa che riguarda nostro padre

CW- Cosa?

A- Dopo che papà è morto sono cambiate molte cose

CW- Certo, certo, certo. Hai detto che hai dovuto prendere il suo posto?

A- No. Ho cercato di aiutarlo.

CW- Sì certo

CW- E tu che mi dici Dwayne prendevi il posto di tuo padre se non lo faceva Alan?

D- No

CW- Perciò ti andava bene così

D- Mhm, mhm

CW- Sento tanta solitudine per ognuno di voi E mamma è brava come padre?
D- No
CW- pensate che lo possa diventare se imparasse ad essere cattiva?
D- Sì
CW- Può darsi che possa aiutarvi a prendere questo coraggio E' un compito curioso aiutare una madre ad essere cattiva potrebbe essere un fallimento se cominciando ad essere cattiva poi non riuscisse più a fermarsi per il divertimento Ci hai pensato?
D- No
CW- Pensi sia possibile che se comincia ad essere cattiva poi diventi sempre più cattiva, cattiva, cattiva?
D- No
CW- No? Io mi preoccupavo di questo e poi è venuto fuori che mentre diventavo sempre più cattivo i miei bambini ne erano sempre meno preoccupati. E' come se loro fossero d'accordo che fossimo cattivi e andava bene così.
CW- avete imparato da qualche parte ad essere cattivi?
D- No
CW- No? Alan non è mai stato cattivo con te?
D- Sì
CW- Ah, allora sapete qualcosa eh? Forse vuole insegnarti ad essere cattivo con lui!?
CW- C'è qualcos'altro, un cane o un gatto con cui essere cattivo?
D- Io avevo un gatto ma l'ho regalato a mio fratello
CW- Oh adesso lo ha lui, e tu riesci a essere cattivo col suo gatto?
D- No
CW- Oh cavolo. Sembra complicato.
CW- Nonna! Ero triste poco fa. Se ne è accorta? stavo aspettando sopra ed ho strizzato l'occhio ai ragazzi e loro non mi hanno risposto.
N- Mi dispiace. L'ho vista aspettare...
CW- Quindi di solito non rispondete?
N- E' solo che non ci sono abituata
CW- A me piace. Cosa successe a suo marito?
N- Ha avuto un infarto
CW- Morì?
N- Sì in ottobre. Così ai bimbi morì il padre in luglio e il nonno in ottobre.
CW- Buon Dio!
N- Inoltre, il marito dell'altra mia figlia è molto malato e sta in ospedale da tempo, dal 2 agosto. quindi ho pensato ai bambini
CW- Pensa che morirà anche lui?
N- Io credo di no, ma sa non sappiamo ancora bene
CW- Non avete idea di ciò che sta succedendo, che dicono i dottori?
N- Lui sembra stare bene adesso, ma ha avuto parecchi problemi
CW- Lo terranno in ospedale per altri sei mesi?
N- Dicono che potrebbe uscire la settimana prossima. Non sono ancora sicuri, devono aspettare per decidere.
CW- Ebbe un infarto?
N- No aveva la meningite e quando è stato meglio lo hanno operato a cuore aperto, ed da allora è in ospedale
CW- Oh mio Dio. Quanti anni ha?
N- 37
CW- Raccontami della morte di tuo marito. Come successe?
N- Mi sono alzata una mattina e quando sono uscita per andare a lavoro e lui era fuori nel cortile
CW- Davvero?
N- Sì
CW- Quindi non sai bene come successe?
N- No successe circa all'una della notte. solitamente passava la notte seduto a guardare la TV

CW- Perchè respirava male?

N- E non poteva coricarsi. Aveva l'ossigeno dalla dimissione era tornato da una settimana.

CW- Così eri preoccupata per la possibilità che morisse? Quanto è stato in ospedale?

N- Circa una settimana

CW- Ebbe un attacco di cuore?

CW- sembra di no eh?

N- Era malato da tempo, da anni

CW- Non aveva avuto minacce prima?

N- Non che io sapessi. Lui ha incominciato un declino

CW- Non si è fermato?

CW- Ed i medici ti diedero un'idea su ciò che sarebbe successo?

N- No non dissero niente. Lui voleva tornare a casa Mentre i medici volevano che restasse. Ma lui voleva tornare a casa, quindi gli diedero l'ossigeno per casa

CW- Pensi che lui sapesse che stava per morire?

CW- E' voluto tornare per morire in casa?

N- Probabilmente. Non so, lui non me ne ha mai parlato. Non parlava mai di queste cose.

CW- Non avete mai parlato con lui della sua morte?

N- No

CW- Ti posso fare una domanda personale? Quanto ti senti in colpa per questo?

N- Veramente non so. Io provai a parlarne, ma lui non voleva. E se provavo a parlarne o portarlo dal dottore lui si arrabbiava e mi diceva di stare zitta e che sarebbe andato quando si sentiva pronto

CW- Wow

CW- Così avete condiviso questa cosa in modo difficile

N- Sì

CW- Come sostenne questo?

N- Non fu facile.

CW- Direi di no. A chi si è rivolta? Sua Figlia?

N- Beh...

CW- Poteste parlare tu e tua figlia della morte di tuo marito?

N- Sì

CW- Non usate parlare in famiglia?

N- Io comunico con le mie figlie.

CW- Non sulla morte, eh? Quando morirono i tuoi genitori? Quanti anni avevi?

N- Mia madre morì 8 anni fa.

CW- Spendi la tua vita guardando le persone morire eh? E tuo padre quando Morì?

N- Circa 9 anni fa

CW- Sono morti uno dietro l'altro

N- mamma morì a 78 anni papà a 77 anni

CW- Pensi che mamma morì di crepacuore?

N- No aveva il cancro

CW- E non pensi che aveva il cancro perché lui stava morendo?

N- No, lei sembrava...

CW- Posso spingere di più?

N- Siii

CW- Sapete io penso che sia una cosa dolorosa quando vi spingo oltre le vostre capacità. Che mi dici della tua morte? Pensi che rimarrai viva o che lo raggiungerai?

N- Beh, io non ci penso, so che morirò ma non so quando, o come.

CW- Quando immagini che succederà? C'è un anno tra la morte di tuo padre e di tua madre ed ora un anno tra la morte di tuo marito e la tua decisione. Mio padre morì quando io avevo 24 anni lui aveva 48 anni ai

miei 48 anni avevo la strana sensazione che dovevo morire come se fosse una regola che fosse scritta da qualche parte.

N- No

CW- la bibbia o qualcosa del genere. Fu un anno molto difficile per me ed è stato estenuante

N- Sì

CW- Credo che sia vero che esista un gene che si risveglia dentro e c'è un piccolo calendario che ci dice: "mamma è morta tot mesi dopo papà, e ora che sono passati gli stessi mesi dalla morte di mio marito, è il mio turno! E mi piacerebbe spingerti oltre questo schema.

N- Io so che mia cognata disse a 65, 66 anni ... e la madre e suo fratello erano morti a 65 anni quindi sente che a 65 anni morirà. Non so, io non...

CW- Allora non credi a questa storia!

N- Ti prendi cura di te stessa... e non sai cosa succederà.

CW- Non sono veramente sicuro che non sappiamo quando moriamo. Che questa strana sensazione di quando morire sia falsa. E mi piacerebbe vedervi contrastare questo. E penso che intanto potrei occuparmene decidendo di vivere.

N- Sì

CW- Hai avuto la libertà di essere più te stessa da quando lui non ti muore più nel cortile ogni notte?

N- Beh, penso di sì. Perché non faccio molto.

CW- Hai (L) provato a farla resuscitare?

L- Sì

CW- Ne è valsa la pena?

L- No

CW- Io penso che ne valga la pena. Penso che dovresti essere più cattiva con lei e i ragazzi. Perché da questa cosa non si sfugge: Penso che le persone muoiano perché decidono di morire.

N- Io non sento questo.

CW- Quindi hai deciso di non morire eh?

N- No

CW- Devi girarlo sottosopra non in quel senso, nell'altro verso. Così funziona come un frisbie normale.

N- Mi rilasso di più a casa.

CW- Pensavate che non l'avrei preso? Ora qualcuno deve andare a prenderlo. Così possiamo continuare. Eccolo. Penso che questo sia un compito importante per te! (Linda)

L- Perché?

CW- Devo dirti perché? Perché se tu riesci a farle decidere di vivere, piuttosto che morire perché ha perso il marito, puoi arrivare al passo successivo e decidere tu di vivere invece che morire per aver perso tuo marito. Cosa ne pensi?

L- Io non penso che morirò presto. Lo pensavo! Probabilmente perché i miei nonni sono morti nell'arco di un anno ma poi gli anni sono passati e sono ancora qui.

CW- Hai onorato l'anniversario? Ti ricordi la giornata?

L- Certo

CW- Mi può dire cosa avete fatto?

L- Come?

CW- Come è andata la giornata?

L- Come è andata: triste... ho provato a portare i bambini, al cimitero, ma non sono voluti andare.

CW- oh, tu non sei stata abbastanza cattiva da portarceli?

L- No. Non li ho voluti forzare.

CW- Penso che dovresti. Dovresti. Penso che dovresti portarceli e farli piangere.

L- Ma noi ci siamo già stati e non hanno pianto.

CW- Oh, forse possono imparare!

CW- Ci vorranno più visite!
CW- Io non preoccuperei di lui (Dwayne).
L- Perché?
CW- Perché lui non stava ridendo. Non se ne è preoccupato. Non si forza a ridere, sembra essere pronto per le difficoltà del mondo, piuttosto che divertirsi. Penso che tu (A) debba piangere più di Dwayne sulla tomba di vostro padre.
L- Alan si controlla di più
CW- Si controlla ingoiando. E io non voglio dover continuare a ingoiare roba per i prossimi vent'anni rischiando un infarto. Piuttosto voglio vomitare, vomitare, vomitare. E poi ridere.
CW- Mi dici di più di quel giorno. Stavi dicendo del funerale...
L- del cimitero
CW- Al cimitero
L- Sì. Ho messo delle canzoni e ho pianto. e loro su una canzone mi hanno detto di non cominciare a piangere di non suonare quella canzone.
CW- E tu li hai mandati al diavolo e l'hai suonata lo stesso?
L- Sì, l'ho fatto.
CW- buon per te. Io penso che se tu certe cose non le dici loro non potranno che essere un nuovo marito per te. E' terribile. Tu non ne hai bisogno e loro non dovrebbero offrirsi per il compito.
L- Certo
CW- Quindi, come è andata avanti la giornata? Hai suonato quelle canzoni?
L- Sì
CW- Bene. E hai Pianto?
L- Sì
CW- E loro hanno provato a farti essere la loro madre e consolarti per non farti piangere troppo?
L- No, si sono arrabbiati.
CW- Si sono arrabbiati?!
L- Sì, si sono arrabbiati.
CW- E nonna si arrabbiava quando tu piangevi da piccola?
L- Nooo.
CW- Allora loro hanno imparato dal padre?
L- Nooo
CW- Lui sapeva piangere?
L- Siii
CW- E si arrabbiava?
L- Siii
CW- Per cosa?
L- Parecchie cose. I bambini.
CW- Lui ce l'aveva coi bambini, no?
L- Mhm mhm
CW- Pensi significasse che non voleva essere padre?
L- Lui non voleva quando rimasi incinta. Lui voleva aspettare.
CW- Quindi loro sono i tuoi bambini e lui era l'uomo della porta accanto?
L- Lui non sapeva come comportarsi con loro. Lui si aspettava tanto da loro.
CW- Lui pensava che dovessero essere adulti prima di nascere!?
L- Giusto
CW- Assurdo Eh? Non dovrebbe essere così. Quindi quando lui si arrabbiava con loro perché non erano adulti tu li dovevi difendere?
L- Sì.
CW- Così loro sono diventati altri due mariti prima che il tuo vero marito morisse!?
L- solo perché li ho protetti?
CW- Non so, sembra come se foste alleati, voi tre eravate una squadra e questo uomo che era padre era in un'altra squadra
L- Lui non sapeva come educarli. Era aggressivo con loro.
CW- Hai idea di dove proveniva la sua aggressività. Suo padre era così?

L- Nooo
CW- Andava nel panico eh?
L- Era facile per lui schiaffeggiarli a volte fino a ferirli.
CW- Wow Come ti sei trattenuta dal chiamare la polizia?
L- E' stata dura... Una volta li ho chiamati
CW- ah si
L- Si
CW- E quando sono arrivati che è successo?
L- Se ne sono andati senza fare niente.
CW- E' stato inutile.
L- Si
CW- Ah! Ho un pensiero pazzo. Tu ne hai?
L- Mhm mhm
CW- Il mio pensiero è veramente strano: se loro fossero cresciuti e lo avessero picchiato per te, come fanno gli adolescenti come sarebbe andata?
L- Nooo
CW- Ho spesso pensieri pazzi. E lui poi si sentiva in colpa per averli picchiati?
L- Qualche volta, non sempre
CW- E poi ha cominciato a schiaffeggiare te.
L- Io gli ele ridavo
CW- E vincevi?
L- Non molto spesso.
CW- Eccetto nella sua guerra finale eh.
L- Nooo, aveva già smesso
CW- Prima di morire?
L- Siii
CW- Hai qualche idea su cosa lo ha fermato? Lo hai spaventato facendolo crescere un poco?
L- Si. Lui ha provato ad andare avanti per un po' dando la colpa all'alcoolismo e io dissi: "Basta!"
CW- Come lo scopristi?
L- Scoprii cosa, che beveva?
CW- No, come scopristi che potevi dire Basta!?
L- L'ho semplicemente fatto
CW- ti è venuto da dentro!?
L- Penso si sia spaventato anche da solo rompeva le cose, il vetro della macchina si svegliò la mattina dopo e mi chiese se lo aveva fatto lui.
CW- Allora si sentiva abbastanza in colpa da farti la domanda?
L- Mi ha ringraziato per averlo aiutato a smettere di bere. Lui mi odiava quando non lo facevo bere
CW- Non lo facevi bere affatto!
L- Mhm mhm
CW- Quanto lo amavi?
L- Quanto?
CW- Si
L- Tanto
CW- E quando lui morì ti ha lasciato eh?
L- mhm mhm
CW- Voglio farti la stessa domanda che ho fatto a tua madre Ti senti in colpa per la sua morte?
L- Nooo
CW- Come accadde?
L- Cancro.
CW- Non pensi che ebbe il cancro perché si sentiva in colpa verso i bambini
L- Non penso che sia possibile
CW- Io penso sia possibile, solo che tu non ne sei consapevole. Sono sicuro che sia possibile.

L- Lui poteva sentirsi così in colpa da ammalarsi?

CW- certo, certo. Non sono sicuro che sia andata così ma so che può succedere credo che possa succedere, anche se nessuno sa cosa sia successo.

L- mhm

L- Lui diceva dopo le volte che aveva tentato di uccidersi, che aveva scoperto di voler vivere. E stava morendo.

CW- Quindi conosci la differenza tra chi vuole vivere e chi vuole morire?

L- mhm

CW- Quindi che pensi di tua madre? Qual è il bilancio? Lei vuole vivere o morire?

CW- O sta a metà e metà?

L- Penso metà e metà

CW- Dovresti essere più cattiva

L- Non lo sono per niente

CW- Peggio per te. Penso che sia molto importante. Riesci a fare in modo che i ragazzi urlino alla nonna?

L- Oh, sì. Lo fanno già.

CW- Io penso che se lei morisse loro avrebbero un'altra storia dell'orrore nel cuore, perciò scoprirebbero che urlandole la nonna non oserebbe morire!

L- Perché la tengono impegnata!?

CW- Semplicemente essendo più cattivi con lei nonna non si permetterebbe di morire.

L- Pensi che possano diventare ancora più cattivi?

CW- Dovrai aspettare che diventino alcoolizzati! E che ti picchino?

L- Nooo

CW- O la nonna? Voi ragazzi siete preoccupati di questo?

D + A- No

CW- Pensate di poter diventare come vostro padre?

A- No, non ci proverei nemmeno.

CW- Come era... come siete riusciti a continuare ad amare qualcuno che vi picchiava? Deve essere stata una cosa terribile.

A- Lui ci ha aiutato tanto

CW- Lui vi amava tanto quando non era ubriaco?

A- Sì

CW- Lui era come un bambino cattivo con voi? Oppure un fratello grande cattivo?

A- metà e metà

CW- metà e metà

A- Sì

CW- Quando lui picchiava tuo fratellino tu lo difendevi?

A- Non avevo modo, lui a volte chiudeva la porta a chiave e io non riuscivo a entrare.

CW- E voi due, dopo, riuscivate mai a spaventarlo quando beveva e a urlargli che padre cattivo che era?

A- No, mai

CW- avevate timore di dirglielo anche quando era sobrio eh?

A- Sì

CW- Cosa succede quando mamma diventa cattiva? Lo sa fare?

A- No

CW- Tu pensi che lei si debba ubriacare per diventare più cattiva?

A- Si può essere

CW- Lei non hai mai imparato ad ubriacarsi?

A- Sì immagino. A volte ha bevuto.

CW- a volte si ubriaca?

A- Mhm mhm

CW- E basta a farla diventare cattiva?

A- No, lei non beve molto.

CW- Ah, Ah

CW- E se ti ubriachi tu? Diventi cattivo?

A- Non so

CW- Non lo sai? Cioè non te lo ricordi?

A- No ho mai bevuto

CW- Non hai mai bevuto? Bene! E nemmeno tu bevi?

D- No

CW- Quindi la famiglia non ha questo problema? Quanto tempo prima che morisse tuo marito si è reso conto

CW- che se ne sarebbe andato?

L- Non lo sapevamo bene fino a 3 mesi prima che morisse.

CW- Quando avete saputo che aveva il cancro?

L- Un anno prima.

CW- Sapere di essere malato lo ha fatto smettere di bere?

L- No, aveva smesso prima.

CW- Aveva smesso prima? Pensi che mamma continuerà a piangere tuo padre per sempre?

A- Non so.

CW- Ti dico un segreto. Se voi 3 poteste piangere insieme, o se voi 4, anche nonna può piangere, Tu pensi che nonna amasse tuo padre?

D- Sì

CW- Molti padri odiano la loro suocera sono le cose ordinarie delle famiglie Pensate che papà fosse arrabbiato con nonna?

A+D- A volte, No

CW- Sapete perché?

D- No

CW- Quando un uomo sposa una donna, il fatto di sposarla gli fa credere che la ruba a sua madre, ma non funziona mai. Si appartiene sempre alla propria mamma. Appartenevo ancora a mia madre quando lei morì a 92 anni ed io 65 Apparterrete sempre a vostra madre.

CW- cosa pensate che accadrà? Mamma continuerà a piangere per sempre? **D-** Sì

A- Può darsi

CW- Forse se piangeste con lei mamma può smettere di piangere e riiniziare a ridere di nuovo. C'è un'altra possibilità per voi figli di aiutarla potete far in modo che trovi un nuovo marito.

A- Nick (T) ci ha provato

CW- Sì?

A- Sì

CW- Come è andata?

A- Lei dice di non volere una nuova persona

CW- Ah nooo. Prima sentivo che lei dicendo di quanto è stata importante la terapia potesse essere interessata a sposare lui (T). Ne avete già parlato?

A- Nooo

CW- Non si può mai dire, succedono molte cose strane nel mondo Ci sono persone che mamma ha incontrato e che voi pensate siano candidate per questo lavoro?

A- No

CW- Ti posso fare una domanda molto seria?

A- Sì

CW- Pensi che mamma sarebbe più propensa a risposarsi se perdesse 50 chili?

A- Non so

CW- Ho detto a mamma che vostro padre può aver sviluppato il cancro perchè era troppo amareggiato da tutto il suo bere

A- Sì

CW- Io penso anche che sia possibile suicidarsi mangiando troppo. E questo è un modo divertente per dire che anche mamma si sta provocando un cancro. E penso che voi dovrete davvero farla sentire così miserabile da farle voler perdere peso.

A- Lei sta già facendo una dieta.

CW- Sì sì, non sto dicendo di fare una dieta, sto dicendo di perdere peso! E' diverso. Quando sono a dieta vedo le cose in maniera diversa. Il peso è una cosa strana. Quando facevo le superiori io e mio padre lavoravamo insieme cablando le case del quartiere dove ci eravamo trasferiti. Lui era un elettricista. Andò dal dottore, che gli disse che era in sovrappeso di 5 chili. Disse: Pesi 88 chili e ne dovresti pesare 83. E lui smise di mangiare a pranzo. Avevo circa 15 anni e da allora ho spesso saltato i pranzi. Io sono pesato 83 chili per circa 40 anni. Poi ho pensato che mangiando così o morivo, o mi ammalavo. Sono arrivato a 84 poi 85, poi di nuovo a 83. E io penso che va così.

Io non so perché lei vuole pesare come un CAMION.

Ma voi dovrete aiutarla a perdere peso, visto che chiaramente non ci riesce da sola. Così come lei ha aiutato vostro padre a smettere di bere. Vostra madre lo ha "aggiustato" così ha dovuto smettere di bere. E poi lui ha aggiustato lei morendo di cancro. Ma io credo che voi non dovrete permetterle di aggiustarvi morendo per obesità. Ma sapete, non va bene che si debba occupare ancora di voi, Lei ha fatto il suo lavoro

CW- Sarà molto stanca dall'avervi dovuto allevare.

A- Già probabilmente non vorrà doverlo fare di nuovo.

CW- probabilmente amerebbe farlo ma penso che sia troppo lavoro e non debba farlo ancora. oh ragazzi Hai qualche idea di come andrà?

L- In altre parole?

CW- Col tuo suicidio

L- No, no

CW- Mi stai prendendo in giro?

L- No

CW- non ti credo

L- Ma, ad oggi... io ... adesso, non sto cercando un altro uomo. e questa è una buona scusa

CW- Sicuramente funziona per tenerli lontani

L- Sì

CW- Come la Russia ha sconfitto i nazisti. E' una nazione così enorme che non potevano vincere. Seriamente

CW- Hai idea di quando hai deciso di autodistruggerti stramangiando?

L- Anni fa

CW- Quanti?

L- Forse 17

CW- Quando avevi 17 anni?

L- Sì

CW- E quanto dopo ti sei sposata?

L- 18

CW- Quindi hai deciso proprio prima di sposarti eh?

L- Mhm mhm

L- Beh, io ho la mia idea a riguardo.

CW- Vuoi dircela?

L- Gli uomini, vogliono donne belle, e io penso di non esserlo, a loro non interessa la persona che sei quanto compatibile puoi essere guardano solo la bellezza.

CW- ah, ah Quindi cercano una spilla sul colletto.

L- mhm, mhm

CW- Quello che vogliono è la spilla sul colletto da far vedere agli altri...

L- Sì

CW- uomini quanto sono forti! E questo era l'uomo che hai sposato? Quello che hai aggiustato diventando obesa?

L- Beh io...io non...per me...quello non volevo, essere usata per divertirsi

CW- Stai parlando di ora o di quando avevi 17 anni? **L-** Quando ero appena sposata.

CW- Ma eri pronta per il suicidio prima del matrimonio.

L- Sì

CW- Hai idea da dove possa venire?

L- No

CW- Ci deve essere qualcosa per cui ti odi.

L- Per cui mi odio? Beh ho sofferto tutta la vita, "gli uomini sono tutti uguali".

CW- Tutti? Vuoi dirmi che lo hai fatto perché tua madre ti ha ipnotizzato per farti credere così?

CW- Hai mai reagito a questa cosa?

L- Certo, ma mi sono resa conto che era vero.

CW- Beh, io penso che hai ragione infatti ma non vedo nessuna ragione per cui non dovresti trovartene uno ed addestrarlo. A quanto pare hai addestrato bene quest'altro, non vedo motivo per cui non debba trovarne uno che sia addestrabile.

L- Non penso di volerci ripassare.

CW- Sei abbastanza spaventevole quando dici così perché eccoti che stai addestrando questi due ragazzi.

L- Cosa vuole dire?

CW- beh, come tua madre ha addestrato te, la loro madre sta addestrando loro.

L- oh, io non dico loro ...

CW- non sto parlando di cosa dici loro sto dicendo delle cose in cui credi. Vedi, loro crederanno in quello che credi tu.

L- Io penso di no.

CW- Io credo che loro non abbiano scelta. Non è possibile che non credano in ciò che credi tu! Così come tu non hai avuto scelta con tua madre. Nonna credeva e tu hai seguito le sue credenze

L- Mhm, mhm

CW- Così tu credi e loro vorranno assimilare le credenze che hai tu.

N- Ma lei non ha ascoltato.

L- L'ho scoperto solo dopo anni.

CW- Lo so, lo so, questa è la parte terribile

N- avrebbe dovuto aspettare di essere più matura

CW- avrebbe dovuto combattere con te per il fatto che non tutti erano come tuo marito.

L- Ma lo abbiamo fatto, no?

L- Se pensi questo perché non te ne vai allora?

N- va bene...

L- Sì, dai!

CW- Lei non ti ascoltava mai!?

L- Giusto

CW- Beh, la cosa terribile è che nemmeno tu l'hai ascoltata, ed eccoti qui a rischio di suicidio come suo marito. E io mi preoccupo per i bambini.

L- Perché?

CW- beh, tu ti stai autodistruggendo

L- ah ah

CW- e questo dice loro che dovranno autodistruggersi.

L- Io non penso che loro ci vedano questo.

CW- non sto parlando di quello che vedi sto dicendo quello che penso io. Tu puoi pensare quello che vuoi, non ti sto dicendo cosa pensare. Ti sto dicendo quanto mi spaventa ciò che penso io. Perché probabilmente tu non pensi neanche di essere una suicida.

L- No

CW- questo è quello che voglio dire. Io lo penso.

CW- E te lo stavo dicendo perché questo è il motivo per cui sono qui, è il mio ruolo. Dire agli altri ciò che io credo poi tu non devi essere d'accordo naturalmente.

L- Cos'altro vedi di me?

CW- Sai cosa? Penso che tu sia una persona piacevole. Ora capisco perché lui (T) parlava della tua umanità e del tuo senso di umorismo Non so se ti sposerebbe.

L- Ancora?

CW- Ma posso capire perché ti considera una persona speciale,

CW- Posso capire il perché lui vorrebbe sentirti una persona veramente speciale ma non farà' alcuna differenza se non inizi a pensare di smettere di tentare di ucciderti sovraccaricandoti il cuore e autodistruggendoti.

CW- Non sarà ciò che penso io o lui che ti cambierà ti cambierà solo ciò che pensi tu.

L- Mhm, mhm

CW- Ma il problema è che ciò che tu credi cambierà i bambini. E loro non hanno niente a che fare con questo. Loro sono vittime di ciò in cui tu credi

CW- Perciò vergognati!

L- io penso che Alan non debba vedere o sentire cose così sgradevoli.

CW- Mi fa piacere che tu abbia sentito. Mamma ha detto di essere spiacevole lei stessa, non è una cosa bella da dire.

CW- Cosa pensi che noi possiamo fare per spaventare mamma tanto da spingerla ad cambiare ciò in cui crede?

L- Non penso tu abbia detto niente Dwayne

CW- Vedi mi pare di aver capito che c'è un'altra cosa che mi spaventa molto. Mamma ha detto che non crede esista uomo che si possa addestrare credo gli uomini siano come i border collie a cui riesci ad insegnare qualcosa se lavori sodo. Ma temo che lei stia dicendo lo stesso di voi due ragazzi. Che siete entrambi senza speranza.

CW- Che crescerete come persone qualunque. Persone ordinarie.

L- abbiamo un sacco di problemi no?

CW- Non è divertente! Tu li copri con una risata e mi piace la risata. ma io penso che sia molto serio.

L- Cosa vede accadere?

CW- MORTE!

L- La mia?

CW- Ovviamente la tua, ma non solo. sto parlando della morte della loro umanità Che in sostanza è la stessa cosa. E la morte di tua madre, vedete, io non voglio che muoia. E credo sia meraviglioso che tu sia sopravvissuta all'anniversario della morte di tuo marito. E sento che tua madre sia più speranzosa di te. Questo impulso a morire quando il proprio amore muore è molto profondo per me. Se mia moglie morisse diventerei decisamente suicida.

L- Io ho paura di morire, non voglio morire!

CW- Anche io. E' stupido non aver paura di morire. E' una cosa che fai una volta sola, non hai altre possibilità. E non mi posso incolpare per essere depresso, di piangere e voler morire. Così come non do la colpa a te per sentire di voler morire. E' una cosa terribile essere lasciati soli. E sono d'accordo con te che gli uomini sono brutti, creature senza speranza, ma penso che possano essere addestrati se trovi quello giusto.

L- L'ho trovato e l'ho fatto e non voglio ripeterlo ancora.

CW- Mi sembra che sei stata troppo diligente nell'addestrarlo, che tu abbia speso troppo e lui naturalmente si è rifatto su di te morendo di cancro. In un certo senso e in modo strano lui ha vinto la guerra così come nonno ha vinto la guerra morendo per primo lasciando nonna da sola. Penso che hai un bel po' da imparare dal primo (marito) in modo che tu possa davvero diventare vitale E trovare qualcuno con cui valga la pena di vivere. al di là di questi due per i quali devi vivere. Tu non potrai vivere con loro. Così come sono usciti dal tuo utero, usciranno da casa e affronteranno i temporali e le tempeste della loro vita. Forse dovremmo chiudere. C'è qualcosa che volete chiedermi prima che chiudiamo?

N- Non mi viene in mente niente

D- No

CW- Sicuro?

D- Si

CW- Voi mi potete chiedere anche cose cattive. Pensi sia possibile che voi piangiate se mamma riuscisse a portarvi al cimitero?

D- Non so

CW- Spero proverete! Mi è venuto un altro pensiero pazzo. Oggi ne ho avuti due. Questo te lo regalo io, così quando andrai avrai qualcosa su cui piangere E' un buon fazzoletto. Hai una domanda Alan?

A- No, non ne ho

CW- Ecco un altro pensiero assurdo, sapete sono un matto Puoi tenerlo per me? Quel frisbie?

A- Si, credo

CW- Bene E un altro pensiero pazzo ancora, quando arrivate alla tomba puoi dire a tuo padre come funziona. e tu puoi farti rovinare il fazzoletto se lui trova il coraggio di piangere. Hai domande per me?

A-No

CW- Mamma?

L- No

CW- Bene ok, vi ammiro per essere venuti. ho un altro pensiero

L- Oh nooo

CW- Fatemi un favore: Non parlate della seduta tra voi o con nessun altro Per 24 - 48 ore lasciatelo decantare dentro le vostre teste individualmente. Penso che sia più utile così. Perché la tentazione di iniziare subito a parlarne è inutile. Tenerlo per se per un po' crea una tensione più utile per voi Grazie. Buona fortuna, noi torniamo fuori per parlare col pubblico.